

IL CASO Il futuristico treno di Elon Musk presentato all'Unione Industriale per l'assemblea Assofer Il sogno dell'Hyperloop nell'attesa del Tav «Arriveremo a Milano in un quarto d'ora»

→ Da Torino a Milano in un quarto d'ora viaggiando in un tubo a mille km all'ora. È il sogno di Virgin Hyperloop One, la compagnia di trasporti statunitense che ieri ha presentato la sua avveniristica linea in capsule all'Unione Industriale durante il convegno di Assifer. L'idea, originariamente proposta dall'imprenditore sudafricano Elon Musk, prevede l'utilizzo della tecnologia Maglev dei treni a levitazione magnetica, con vagoni sospesi all'interno di tubi tenuti a bassa pressione per minimizzare l'impatto dell'aria. Un'innovazione che la società proporrà presto alla sindaca Appendino. «Il percorso studiato collega Torino e Milano con uno scalo a Novara e un passaggio ogni tre minuti» spiega il consulente della compagnia, l'ingegner Andrea Santangelo che si è occupato dello sviluppo dell'infrastruttura realizzata in via sperimentale già a Las Vegas e Mumbai. «I convogli - aggiunge - sono cinque e arriverebbero nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa viaggiando sottoterra nell'ultimo chilometro». Un occhio di riguardo anche all'ambiente. «La capsula

elettrizzata che sfreccia a una velocità media di 500 chilometri all'ora, con picchi di mille, per ampi tratti viaggia senza energia - sottolinea Santangelo -, grazie a un sistema di levitazione magnetica a basso consumo». Una tecnologia innova-

tiva che nulla ha a che vedere con quella del Tav, sviluppata oltre vent'anni fa, il cui avanzamento lavori è stato presentato ieri dal direttore generale di Telt, Mario Virano. «Nonostante i ritardi nel cantiere di Chiomonte - spiega l'architetto Virano - i lavori

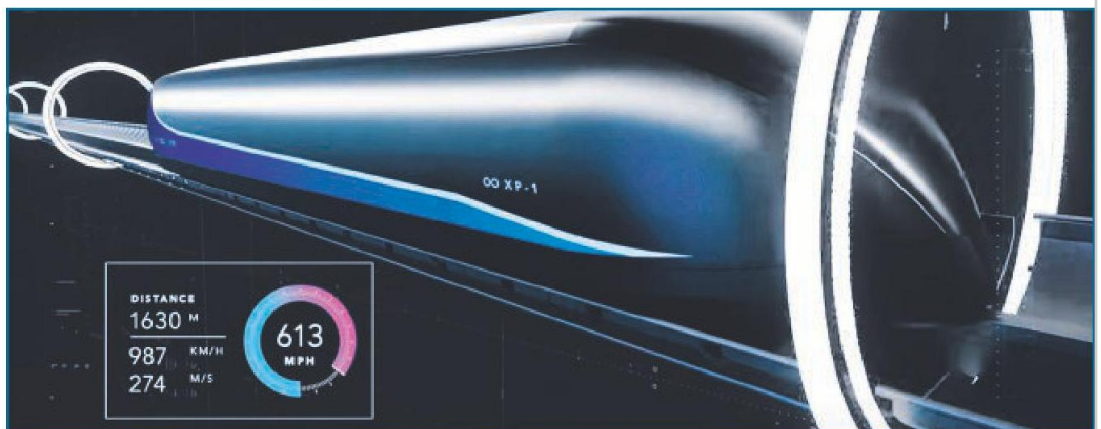
del tunnel di base termineranno nel 2027 ed entro il 2030 verranno ultimati gli impianti. Sono già stati rea-

lizzati 9 chilometri del tunnel di base, le discenderie, e adesso stiamo costruendo le piazzole per consentire le manovre ai camion che non

riuscivano a passare nella galleria di Chiomonte. Il progetto - sottolinea il direttore di Telt - prevede 20mila contratti con appaltatori e subappaltatori, e ben 125mila posti di lavoro». Numeri che, nonostante qualche intoppo, fanno ben sperare.

Come quelli presentati ieri da Assifer che ha riunito i grandi player specializzati nella produzione di treni e materiale ferroviario del nostro territorio piemontese, da Alstom, Skf Railway, Faiveley Wabtec, Hitachi, Blu Engineering con Crrc e Nabtesco. «Queste aziende - ha detto il vice presidente di Assifer, Michele Viale - occupano poco meno di 7mila addetti e realizzano un fatturato annuo di circa 2,5 miliardi di euro, pari al 2% del Pil piemontese».

Riccardo Levi



Hyperloop è un treno a levitazione magnetica con vagoni sospesi all'interno di tubi a bassa pressione per minimizzare l'impatto dell'aria

